



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 2/8 DEL 22.1.2014

Oggetto: Rete Regionale dei Centri per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza urinaria. Approvazione Documento proposto dal Tavolo Tecnico Regionale Continenza istituito con DAIS n. 2 del 29.1.2013.

L'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che l'incontinenza urinaria, definita come perdita involontaria di urina, interessa, secondo i dati del 2006, più di cinque milioni di cittadini in Italia: il 20-30% delle donne e il 2-11% dei maschi in età adulta. Tale percentuale nelle donne sale al 32-64% durante la gravidanza e al 55% nella popolazione anziana, ricoverata in RSA e ospite di Case di Riposo, di entrambi i sessi. Nonostante la diffusione del problema, nel 2006 risultava che solo il 43% delle persone affette richiedeva un parere ad un professionista confermando che questo problema era ed è ancora un tabù che si accompagna a senso di colpa e vergogna portando all'isolamento dei soggetti affetti e all'istituzionalizzazione degli anziani.

Una ricerca effettuata dalla Fondazione Italiana Continenza e ISTUD (2009) ha mostrato che il 34% dei pazienti incontinenti assume farmaci specifici per l'incontinenza urinaria, che il 22% ha subito uno o più interventi per correggere l'incontinenza e che il 23% viene sottoposto a trattamenti riabilitativi.

L'incontinenza urinaria è una condizione morbosa correlata ad alcune specifiche patologie e trasversale rispetto all'invecchiamento, alla disabilità, alla prevenzione, alla salute della donna e dell'infanzia.

L'Assessore fa presente, al riguardo, che secondo stime recenti l'incontinenza urinaria interessa i cittadini sardi nelle stesse percentuali registrate a livello nazionale e che tale patologia rappresenta un problema con risvolti di natura sanitaria e di costi per il Servizio Sanitario Regionale, ma anche sociale, in quanto, spesso, limita la vita relazionale dei pazienti stessi.

L'elevata diffusione e la trasversalità del problema richiede l'adozione di specifiche azioni da parte del sistema sanitario regionale e, in particolare, di azioni finalizzate a delineare percorsi di diagnosi e cura basati sui presupposti dell'appropriatezza, sicurezza e prove di efficacia omogenei e condivisi nell'ambito di reti assistenziali integrate al fine di declinare in modo coerente qualità ed



appropriatezza dell'assistenza erogata, omogeneità territoriale dell'offerta, accessibilità dei cittadini alle prestazioni.

Al riguardo, l'Assessore evidenzia che per il perseguimento di tale obiettivo è necessario realizzare un modello organizzativo costituito da una Rete Regionale dei Centri per l'incontinenza in grado di assicurare una efficace ed efficiente gestione di questa condizione morbosa incentrata sulla adozione di linee di indirizzo condivise, sulla appropriatezza delle prestazioni erogate e delle forniture di ausili e cateteri nonché sull'interscambio di informazioni tecniche ed operative, in linea con le linee guida internazionali.

Per le motivazioni e per le finalità sopra rappresentate, con proprio Decreto n. 2 del 29.1.2013, ha provveduto alla "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale Continenza" costituito da Rappresentanti della Regione, da Specialisti della materia operanti nelle Aziende Sanitarie e da Rappresentanti della Fondazione Italiana Continenza, con le seguenti funzioni:

- a) raccogliere ed analizzare i dati attuali relativi al numero di pazienti affetti da incontinenza ed alle prestazioni erogate per il trattamento dell'incontinenza dalle Aziende Sanitarie Locali;
- b) proporre un modello di "Rete Integrata di Centri per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza urinaria" sulla base delle attuali Linee Guida Internazionali;
- c) proporre linee di indirizzo sull'appropriatezza prescrittiva e le modalità distributive dei presidi monouso e sull'utilizzo appropriato dei presidi medici chirurgici.

L'Assessore fa ancora presente che il "Tavolo Tecnico Regionale Continenza" ha predisposto ed approvato in data 15 gennaio 2014 un Documento tecnico di sintesi relativo all'attività svolta, allegato alla presente deliberazione, che, sulla base delle linee guida internazionali e sulla base delle evidenze emerse dall'esame dei "Questionario conoscitivo delle risorse specialistiche presenti nelle strutture ospedaliere e distrettuali delle Aziende Sanitarie della Regione", riporta:

- una proposta di istituzione di tre tipologie di Centri per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza ripartiti per Centri di 1°, di 2° e di 3° livello, definendo per ciascuno di essi le relative caratteristiche;
- una proposta di Centri Regionali per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza, ripartiti per Centri di 1°, 2° e 3° livello, operanti nelle Aziende Sanitarie della Regione, che è scaturita, in particolare, dall'esame dei dati contenuti nel questionario conoscitivo; per ciascun Centro è riportato il dato identificativo della struttura specialistica di riferimento e l'Azienda Sanitaria di appartenenza;



- una prima analisi di elementi utili alla razionalizzazione della spesa per gli ausili ad assorbimento che, per poter essere idoneamente programmata, ha necessità di definire un tetto di spesa per assistito in relazione alla gravità della patologia e deve assicurare all'assistito stesso la libera scelta dell'ausilio e un modello di fornitura diffuso capillarmente nel territorio;
- la Carta dei Diritti della Persona con incontinenza.

L'Assessore propone alla Giunta l'approvazione del Documento predisposto dal Tavolo Tecnico Regionale Continenza, riportato nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, i cui contenuti rappresentano uno strumento utile per assicurare appropriatezza dell'assistenza e omogeneità territoriale dell'offerta di servizi ai cittadini.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ed acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità

DELIBERA

- di recepire i contenuti del Documento di sintesi dell'attività del Tavolo Tecnico regionale continenza del 15 gennaio 2014, riportato come allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere alla costituzione della Rete Regionale dei Centri per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza suddivisi in Centri di 1°, di 2° e di 3° livello, operanti nelle Aziende Sanitarie della Regione Sardegna, così come riportati al "Cap. D" del succitato Documento Tecnico allegato;
- di dare mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per i successivi provvedimenti di competenza ed, in particolare, ad assicurare la prosecuzione dei lavori del Tavolo Tecnico Regionale Continenza finalizzati ad aggiornare ed integrare la Rete Regionale dei Centri ed a definire percorsi diagnostico terapeutici basati sull'appropriatezza, sicurezza e prove di efficacia omogenei e condivisi nell'ambito delle reti assistenziali integrate.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci